

PUBBLICATO IN GAZZETTA UFFICIALE IL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA RED II

È stato pubblicato, in data 30 novembre 2021, il testo del Decreto Legislativo con il quale è recepita nel nostro Paese la Direttiva 2018/2001 (c.d. RED II).

Di seguito le principali novità in materia di:

- incentivi alle FER elettriche;
- semplificazione dei procedimenti autorizzativi degli impianti FER elettrici;
- autoconsumo (anche collettivo) e comunità energetiche rinnovabili;
- resilienza delle reti;
- biometano; e
- idrogeno.
-

INCENTIVI PER ELETTRICHE

Nuove caratteristiche generali dei meccanismi di incentivazione

Per gli impianti di piccola taglia (*i.e.* con potenza inferiore a 1 MW), l'incentivo sarà attribuito secondo i seguenti meccanismi:

- per gli impianti con costi di generazione vicini alla competitività di mercato, attraverso richiesta diretta da effettuare alla data di entrata in esercizio;
- per impianti innovativi, tramite bandi;
- per impianti facenti parte di comunità energetiche/autoconsumo collettivo, incentivo diretto con tariffa apposita sull'energia autoconsumata, con richiesta da effettuare alla data di entrata in esercizio.

Per impianti di potenza superiore a 1 MW, continua ad applicarsi il meccanismo delle aste.

Nuovi criteri specifici per impianti che vanno in asta

È promosso l'abbinamento con sistemi di accumulo ed è data priorità agli impianti realizzati su aree idonee, a parità di offerta economica.

Nuove modalità nel meccanismo delle aste

I contingenti di potenza messi in asta possono essere differenziati per zone geografiche e i livelli massimi di potenza incentivabile sono definiti su base quinquennale.

Può essere ora, inoltre, ridotta la soglia minima di 1 MW per la partecipazione alle aste.

In via sperimentale, per gli impianti con potenza superiore a 10 MW, su richiesta del proponente, il GSE esamina il progetto contestualmente all'esperimento del procedimento autorizzativo, rilasciando, in contemporanea al rilascio dell'autorizzazione, parere di idoneità all'accesso agli incentivi.

In caso di parere di idoneità positivo, si partecipa all'asta proponendo solo l'offerta economica al ribasso sulla tariffa, purché si partecipi entro tre mesi dal rilascio dell'autorizzazione.

Importante novità è che ora possono accedere ai meccanismi incentivanti anche impianti fotovoltaici realizzati su aree agricole non utilizzate e individuate come aree idonee.

Nuove modalità incentivanti per piccoli impianti

Non è più richiesta l'iscrizione ai registri, ma semplice domanda alla data di entrata in esercizio.

Sono, in ogni caso, favoriti l'autoconsumo e i sistemi di accumulo.

Nuove modalità incentivanti per impianti di comunità energetiche/autoconsumo

L'entrata in esercizio dell'impianto deve essere successiva all'entrata in vigore del Decreto Legislativo in esame.

L'incentivo è assegnato solo per l'energia condivisa da impianti e utenze connesse sotto la stessa cabina primaria.

Non è possibile l'iscrizione ai registri o la partecipazione alle aste: è previsto, infatti, che sia effettuata la semplice domanda di accesso agli incentivi alla data di entrata in esercizio.

Ulteriori novità in materia di incentivi

Decorsi 90 giorni dall'entrata in vigore del Decreto in esame, è soppresso il meccanismo dello scambio sul posto per i nuovi impianti e, dal 31 dicembre 2024, anche per quelli già in esercizio.

Per i contingenti di potenza non assegnati con il Decreto FER 1, il GSE organizza ulteriori aste dopo la settimana appena conclusa.

Se dovessero residuare contingenti di potenza non assegnati con le procedure di cui ai nuovi decreti attuativi del Decreto in esame, tali contingenti saranno aggiunti alle successive procedure

È prevista la cumulabilità con gli incentivi previsti dal PNRR per gli impianti agrovoltaici, le comunità energetiche/autoconsumo, gli impianti innovativi (inclusi *off-shore*).

ITER AUTORIZZATIVI

Sportelli e modelli unici

È prevista l'istituzione di una piattaforma unica digitale per la presentazione di tutte le istanze di autorizzazione alla costruzione ed esercizio (AU, PAS, DILA, Comunicazione di edilizia libera).

In sede di prima applicazione, la piattaforma sarà attiva solo per la presentazione delle istanze di AU.

Individuazione delle aree idonee

Con i decreti attuativi del Decreto in esame saranno fissati criteri e principi omogenei per l'individuazione delle aree idonee e non idonee.

Nell'individuazione delle aree idonee e non idonee, si dovrà tenere conto che la potenza da installare deve essere pari almeno a quella individuata dal PNIEC.

La potenza da installare sarà ripartita e differenziata tra le varie Regioni.

Possono essere aree idonee anche le superfici agricole non utilizzabili.
L'individuazione delle aree idonee avviene sulla base dei criteri/principi di cui ai Decreti attuativi e deve avvenire con Legge regionale.
Le Regioni non possono disporre moratorie o sospensioni dei termini dei procedimenti autorizzativi nelle more dell'individuazione delle aree idonee (si v. caso Regione Lazio).
Le aree non incluse tra le aree idonee non possono essere dichiarate non idonee in sede di pianificazione locale o in sede di singolo procedimento autorizzativo.
In caso di impianto su area idonea:

- l'eventuale parere della soprintendenza è sempre obbligatorio e non vincolante;
- i termini procedurali per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio sono ridotti di un terzo.

Impianti *off-shore*

È prevista l'adozione del piano di gestione dello spazio marittimo e, nelle more, sono considerate idonee:

- piattaforme in disuso;
- porti (fino a 100 MW).

Il parere della soprintendenza ha valenza solo obbligatoria (e non vincolante) se l'impianto ricade su aree idonee

I termini procedurali per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio sono ridotti di un terzo.

Non sono ammesse moratorie o sospensioni dei procedimenti autorizzativi nelle more dell'individuazione delle aree idonee.

AUTOCONSUMO E COMUNITÀ ENERGETICHE

Definizione di autoconsumatore e di autoconsumo collettivo

È autoconsumatore colui che:

- produce e accumula energia elettrica rinnovabile per il proprio consumo tramite:
 - o un impianto direttamente connesso all'utenza del cliente finale (in tale caso, l'impianto può essere di proprietà e gestito da un terzo);
 - o uno o più impianti ubicati presso edifici o siti diversi da quelli presso il quale l'autoconsumatore opera (in tale caso, i siti/edifici devono essere nella disponibilità dell'autoconsumatore);
- vende l'energia elettrica rinnovabile autoprodotta;
- può accedere ai relativi meccanismi di incentivazione.

Affinché si possa parlare di autoconsumatori che agiscono "collettivamente", è necessario che:

- gli stessi si trovino nello stesso edificio/condominio;

-
- ciascuno di essi possa produrre e accumulare energia, anche tramite impianti comuni;
 - l'energia autoprodotta sia utilizzata prioritariamente per i fabbisogni degli autoconsumatori stessi;
 - l'attività non costituisca attività commerciale/industriale principale di imprese private.

I requisiti delle C.E.R. e le condizioni per essere qualificate come tali

Hanno quale obiettivo principale quello di fornire benefici ambientali, economici o sociali alla comunità e non profitti finanziari alla stessa e/o ai suoi membri.

Si tratta di soggetti di diritto autonomo i cui poteri di controllo possono essere in capo a sole persone fisiche, P.M.I., enti territoriali/autorità locali.

Qualora si tratti di imprese, la partecipazione alle C.E.R. non può costituire la relativa attività commerciale/industriale principale.

Ai fini del calcolo dell'energia condivisa, rilevano solo gli impianti nella disponibilità della Comunità stessa.

L'energia autoprodotta deve essere utilizzata prioritariamente per l'autoconsumo istantaneo in sito o per la condivisione con i membri della C.E.R.

Gli impianti della C.E.R. devono essere entrati in esercizio successivamente all'entrata in vigore del Decreto in esame. Possono, tuttavia, aderire alla Comunità anche impianti esistenti, ma limitatamente al 30% della loro potenza.

SVILUPPO DELLE RETI ELETTRICHE

Compiti dei Gestori di Rete

Nella programmazione dello sviluppo della rete i Gestori di Rete devono adottare criteri e modalità predittive della crescita attesa della produzione da fonti rinnovabili, nonché le opportune misure affinché le aree idonee siano dotate delle infrastrutture necessarie per la connessione degli impianti di produzione (anche anticipando le richieste di connessione provenienti dai soggetti privati).

BIOMETANO

Incentivazione

Con riferimento ai nuovi meccanismi incentivanti, si rimanda alla nostra Client Alert del 3 dicembre 2021 di cui al link in nota¹.

Semplificazione iter autorizzativi

È prevista una semplificazione nelle procedure autorizzative, mediante una modifica dell'art. 8-bis del D.Lgs. n. 28/2011, in particolare, sono ora previste solo tre procedure autorizzative:

- PAS, se la capacità produttiva è inferiore ai 500 *standard* metri cubi/ora;
- AU se la capacità produttiva è maggiore di 500 *standard* metri cubi/ora;
- Comunicazione all'autorità competente per le riconversioni che comportano modifiche non sostanziali.

¹ <https://www.grplex.com/it/newsletter/download/990/client-alert-1-2021>

Per inciso, sono considerate modifiche non sostanziali:

- quelle che non determinano un incremento delle emissioni in atmosfera e
- laddove il sito interessato non sia ampliato per più del 25 per cento in termini di superficie occupata.

End of waste biometano

Il biometano non è più definito come "rifiuto" ex art. 184-ter del D.Lgs. n. 152/2006, ancorché prodotto da materie classificate come "rifiuti" ex art. 183, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 152/2006, qualora il biometano rispetti i requisiti di cui al D.M. 2 marzo 2018.

Pertanto, i criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto per il biometano sono quelli riportati nel Decreto incentivati del 2018 e nelle norme tecniche di riferimento.

IDROGENO

Sono previste modalità di incentivazione per

- la realizzazione di infrastrutture in aree industriali dismesse e
- l'utilizzo dell'idrogeno in settori c.d. *hard to abate*.

È esteso, inoltre, il meccanismo delle garanzie di origine anche alla produzione di idrogeno da fonti rinnovabili.

Sono previste le seguenti procedure autorizzative per la costruzione ed esercizio degli elettrolizzatori connessi a impianti FER elettrici:

- potenza inferiore ai 10 MW: edilizia libera con nulla osta degli Enti interessati;
- impianti in aree industriali: PAS;
- impianti *stand-alone*: AU di competenza del MITE (se VIA), Regione/PA in altri casi;
- impianti connessi a impianti FER: (i) Autorizzazione Unica. MITE se funzionali a impianti di potenza superiore ai 300 MW termici o ad impianti di produzione di energia elettrica off-shore ovvero (ii) Regione/PA in altri casi.

MOBILITÀ SOSTENIBILE

È prevista un'accelerazione nello sviluppo della rete elettrica tramite:

- modalità predittive della crescita di produzione da FER;
- infrastrutture per aree idonee alla ricarica;
- istituzione di una Piattaforma Unica Nazionale;
- pianificazione degli interventi urgenti da parte di Terna.

In un'ottica di semplificazione delle procedure autorizzative sono fornite le definizioni di:

- dispositivo di ricarica;
- infrastruttura di ricarica; e
- stazione di ricarica.

DISCLAIMER

Il presente Client Alert ha il solo scopo di fornire informazioni di carattere generale. Di conseguenza, non costituisce un parere legale né può in alcun modo considerarsi come sostitutivo di una consulenza legale specifica.

THE DECREE OF THE RED II DIRECTIVE PUBLISHED ON THE GAZZETTA UFFICIALE

The text of the Legislative Decree, with which the 2018/2001 Directive (so-called RED II) is implemented in our country, was published on 30 November 2021. The following are the main news regarding

- Incentives for RES plants
- Simplification of the authorization procedures for electric RES plants
- Self-consumption (including collective) and renewable energy communities
- Resilience of networks
- Biomethane, and
- Hydrogen

INCENTIVES FOR RES PLANTS

New general characteristics of the incentive mechanisms

For small-scale plants (*i.e.*, with a power of less than 1 MW), the incentive will be awarded according to the following mechanisms:

- for plants with generation costs close to market competitiveness, through a direct request to be made on the date of entry into operation
- For innovative plants, through tenders
- For plants belonging to energy communities / collective self-consumption, direct incentive with a specific tariff on self-consumed energy, with a request to be made on the date of entry into operation
- For plants with a capacity greater than 1 MW, the tender mechanism continues to apply

New specific criteria for plants that go to tender

Combination with storage systems is promoted and priority is given to plants built on suitable areas, with the same economic offer.

New modalities in the tender mechanism

The power quotas put up for tender can be differentiated by geographical area and the maximum levels of power that can be incentivized are defined on a five-year basis.

Furthermore, the minimum threshold of 1 MW for participation in auctions can now be reduced.

On an experimental basis, for plants with power greater than 10 MW, upon request of the proponent, the GSE examines the project at the same time as the authorization procedure, issuing, at the same time as the authorization is issued, an opinion on eligibility for access to the incentives.

In the event of a positive suitability opinion, it can be possible to participate in the tender by proposing only the economic offer at a discount on the rate, as long the participation occurs within three months of issuing the authorization.
An important novelty is that photovoltaic systems built on unused agricultural areas and identified as suitable areas can now access the incentive mechanisms.

New incentive methods for small plants

Registration in the registers is no longer required, but a simple request on the date of entry into operation.
In any case, self-consumption and storage systems are favoured.

New incentive methods for energy community / self-consumption plants

The entry into operation of the plant must be subsequent to the entry into force of the Legislative Decree in question.
The incentive is awarded only for the energy shared by plants and utilities connected under the same primary substation.
Registration in the registers or participation in auctions is not possible: in fact, a simple request for access to the incentives is made on the date of entry into operation.

Further news on incentives

After 90 days from the entry into force of the Legislative Decree in question, the on-site exchange mechanism for new plants is abolished and, from 31 December 2024, also for those already in operation.
For power quotas not assigned with the FER 1 Decree, the GSE organizes further auctions after the seventh one just ended.
If there are residual power quotas not assigned with the procedures referred to in the new implementing decrees of the decree in question, these quotas will be added to the subsequent procedures.
It can be combined with the incentives provided for by the PNRR for agrovoltaic plants, energy communities / self-consumption, innovative plants (including off-shore).

AUTHORIZATION PROCESS

Unique front-office and models

The establishment of a single digital platform is envisaged for the presentation of all applications for building and operating authorizations (AU, PAS, DILA, Communication of free construction).
During the first application, the platform will be active only for the presentation of the AU applications.

Identification of suitable areas

With the implementing Decrees of the Legislative Decree in question, homogeneous criteria and principles will be established for the identification of suitable and unsuitable areas.
In identifying suitable and unsuitable areas, it must be taken into account that the power to be installed must be at least equal to that identified by the PNIEC.
The power to be installed will be divided and differentiated between the various Regions.
Unusable agricultural land can also be suitable areas.
The identification of suitable areas takes place on the basis of the criteria / principles set out in the implementing decrees and must take place with regional law.

The Regions cannot arrange for moratoriums or suspensions of the terms of the authorization procedures pending the identification of suitable areas (in the case of the Lazio Region).

The areas not included among the suitable areas cannot be declared unsuitable in local planning or in the single authorization procedure.

In case of installation in a suitable area:

- Any opinion of the superintendent is always mandatory and non-binding
- The procedural deadlines for the construction and operation authorization are reduced by one third.

Off-shore Plants

The maritime space management plan is expected to be adopted and, in the meantime, the following are considered suitable

- Disused platforms
- Ports (up to 100 MW)

The opinion of the superintendency is only mandatory (and not binding) if the system falls on suitable areas.

The procedural deadlines for the construction and operation authorization are reduced by one third.

No moratoriums or suspensions of authorization procedures are allowed pending identification of suitable areas.

SELF-CONSUMPTION AND ENERGY COMMUNITIES

Definition of self-consumer and collective self-consumption

The self-consumer is someone who

- Produces and stores renewable
- able electricity for its own consumption through
 - o A plant directly connected to the end customer's user (in this case, the plant can be owned and managed by a third party) or
 - o One or more plants located in buildings or sites other than those where the self-consumer operates (in this case, the sites / buildings must be available to the self-consumer)
- Sells self-produced renewable electricity
- Can access the related incentive mechanisms

In order to be able to be self-consumers who act "collectively", it is necessary that

- They are located in the same building / condominium
- Each of them can produce and store energy, also through common plants
- The self-produced energy is used primarily for the needs of the self-consumers themselves
- The activity does not constitute the main commercial / industrial activity of private companies

The requirements of the R.E.C. and the conditions for qualifying as such

Their main objective is to provide environmental, economic, or social benefits to the community and not financial profits to it and / or its members.

These are subjects governed by autonomous law whose control powers can be held only by natural persons, small / medium companies, territorial bodies / local authorities.

In the case of companies, participation in the R.E.C. it cannot constitute its main commercial / industrial activity.

For the purposes of calculating shared energy, only the plants available to the Community itself are relevant.

Self-produced energy must be used primarily for instant self-consumption on site or for sharing with members of the R.E.C.

The plants of the R.E.C. must have entered into operation after the entry into force of the Legislative Decree in question. However, existing plants may also join the Community, but limited to 30% of their power capacity.

DEVELOPMENT OF ELECTRICAL NETWORKS

Duties of the Grid Operators

In planning the development of the grid, the Grid Operators must adopt predictive criteria and methods of the expected growth of production from renewable sources, as well as the appropriate measures so that the suitable areas are equipped with the necessary infrastructures for the connection of the production plants (also anticipating the requests connection from private entities).

BIOMETHANE

Incentive

With reference to the new incentive mechanisms, please refer to our Client Alert dated December 3, 2021, and referred to in the link in the note².

Simplification of authorization procedures

A simplification of the authorization procedures is envisaged, through an amendment to art. 8-bis of Legislative Decree no. 28/2011, in particular, only three authorization procedures are now envisaged

- PAS, if the production capacity is less than 500 standard cubic meters / hour
- AU if the production capacity is greater than 500 standard cubic meters / hour
- Communication to the competent authority for conversions involving non-substantial changes

Non-substantial changes are considered

- Those that do not cause an increase in atmospheric emissions, and
- Where the site concerned is not expanded by more than 25 per cent in terms of occupied surface.

End of waste - Biomethane

Biomethane is no longer defined as "waste" pursuant to art. 184-ter of Legislative Decree no. 152/2006, although produced from materials classified as "waste"

² <https://www.grplex.com/it/newsletter/download/990/client-alert-1-2021>

pursuant to art. 183, paragraph 1, letter a) of Legislative Decree no. 152/2006, if the biomethane complies with the requirements of the Ministerial Decree 2 March 2018.

Therefore, the criteria for the termination of the qualification of waste for biomethane are those set out in the incentive Decree of 2018 and in the reference technical standards.

HYDROGEN

There are provided incentive for

- The construction of infrastructures in disused industrial areas, and
- The use of hydrogen in so-called sectors hard-to-abate.

Furthermore, the mechanism of guarantees of origin is also extended to the production of hydrogen from renewable sources.

The following authorization procedures are envisaged for the construction and operation of electrolyzers connected to electric RES plants

- Power less than 10 MW: free building with authorization from the public authorities concerned
- -Plants in industrial areas: PAS
- Stand-alone systems: AU under the responsibility of MITE (if VIA), Region / PA in other cases
- Plants connected to RES plants: (i) Single Authorization. MITE if functional to plants with a thermal power greater than 300 MW or to plants for the production of off-shore electricity, or (ii) Region / public authority in other cases.

MOBILITÀ SOSTENIBILE

An acceleration in the development of the electricity grid is expected through

- Predictive methods of production growth from RES
- Infrastructure for areas suitable for recharging
- Establishment of a single national platform
- Planning of urgent interventions by Terna.

With a view to simplifying the authorization procedures, the following definitions are provided

- Charging device
- Charging infrastructure, and
- Charging station.

DISCLAIMER

The sole purpose of this Client Alert is to provide general information. Consequently, it does not represent a legal opinion nor can it in any way be considered as a substitute for specific legal advice.

Contatti/Contacts

PIERO VIGANÒ, PARTNER

Tel. +39.02.7217091

Via Dante 9, 20123, Milano IT

E-mail: piero.vigano@grplex.com

GIULIANO PROIETTO, ASSOCIATE

Tel. +39.02.7217091

Via Dante 9, 20123, Milano IT

E-mail: giuliano.proietto@grplex.com

ERNESTO ROSSI SCARPA GREGORJ, ASSOCIATE

Tel. +39.02.7217091

Via Dante 9, 20123, Milano IT

E-mail: ernesto.rossiscarpa@grplex.com

MICHELE DI VITA, JUNIOR ASSOCIATE

Tel. +39.02.7217091

Via Dante 9, 20123, Milano IT

E-mail: michele.divita@grplex.com